

Premio  
**“RIDURRE si Può nelle  
 MARCHE”**  
 - Edizione 2015-



**Barrare la sezione del Premio a cui si intende partecipare:**

Sezione Generale

Sezione specifica: Riduzione dello Spreco Alimentare

**SCHEDA Progetto/Attività NUM.**

**Nome dell'azione:  
 MATERIALI BIODEGRADABILI  
 ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DEL  
 POLISTIRENE NEL SETTORE ITTICO**

<b>Soggetto attuatore:</b>	<b>Nome/ Ragione sociale</b>		COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
	<b>Referente</b>	<b>Nome</b>	PAOLO
		<b>Cognome</b>	CANDUCCI
	<b>Recapiti</b>	<b>Viale</b>	ALCIDE DE GASPERI
		<b>N°</b>	124
		<b>c.a.p.</b>	63074
		<b>Città</b>	SAN BENEDETTO DEL TRONTO
		<b>Telefono</b>	0735794724
		<b>E-mail</b>	trevisanis@comunesbt.it
		<b>Sito web</b>	Www.comunesbt.it

• **Descrizione generale dell'azione di prevenzione dei rifiuti**  
 (cause e fattori che hanno determinato la scelta dell'azione di prevenzione e la sua descrizione)

(massimo 2000 caratteri)

Il Comune di San Benedetto del Tronto con il secondo porto per importanza delle Marche dopo Ancona ed il primo come porto peschereccio, ha un comparto produttivo nel settore ittico di indubbia rilevanza sia regionale che nazionale. Oltre alla flotta peschereccia, l'intera filiera produttiva del comparto ittico riveste un'importanza strategica per il territorio: dalla commercializzazione, distribuzione, conservazione alla trasformazione e ristorazione. Nell'ottica di perseguire tutte le soluzioni possibili per migliorare e potenziare tale settore nel pieno rispetto ed applicazione della politica comune della pesca, l'amministrazione ha realizzato una progettualità specificatamente riferita alla problematica degli imballaggi utilizzati nel settore ittico. Il progetto ha raggiunto l'obiettivo principale di trovare una alternativa biodegradabile agli imballaggi in polistirene (polistirolo) attualmente utilizzati nel settore ittico.

Il polistirene così come la plastica, è un materiale che immesso nell'ambiente naturale provoca inquinamento. Il polistirene **non è biodegradabile** e rimane inalterato nell'ambiente per centinaia di anni, con la possibilità di frantumarsi in frammenti anch'essi indistruttibili e ancora più insidiosi per via delle ridotte dimensioni. Di polistirene sono fatti la stragrande maggioranza degli imballaggi (cassette) utilizzate nel commercio ittico che vengono impiegate per contenere il prodotto ittico dal momento del prelevamento della risorsa in mare, sino alla consegna al cliente finale, contenendo il prodotto per tutta la filiera produttiva e di distribuzione.

Il polistirolo attraversa quindi tutte le fasi del processo produttivo e di distribuzione della filiera ittica e viene poi, una volta assolta la sua funzione, gettato nell'immondizia nella raccolta dell'indifferenziato. Il polistirene può essere riciclato e reimmesso dopo opportuni trattamenti, nel ciclo produttivo ma ciò nella filiera non è fattibile considerando che:

- estrema differenziazione dei soggetti utilizzatori finali dell'imballaggio (dettaglianti, grossisti, ristoratori, consumatori finali, ecc.);
- imballaggio ingombrante con un peso specifico molto basso;
- una volta utilizzato il prodotto ittico in esso contenuto, lo stoccaggio delle casse vuote ha alcune controindicazioni, tra cui la principale è la necessità di sanificazione delle casse per evitare odori nauseabondi a causa della deperibilità dei residui del pesce misto ad acqua contenuti nelle cassette.

#### ● **Obiettivi dell'azione**

(massimo 2000 caratteri)

**Il progetto ha avuto le seguenti linee di azione:**

- Ricerca di materiali alternativi biodegradabili (partendo dalle bioplastiche e biopolimeri) La ricerca è avvenuta contattando produttori ed enti/associazioni di settore richiedendo le caratteristiche tecniche dei materiali e le certificazioni attestanti la possibilità di utilizzo nel settore alimentare.
- Valutazione tecnico/funzionale dei materiali campione, tramite prove fisiche di utilizzo.

I principali test fisici hanno riguardato:

- prove di trasporto, stoccaggio, sgocciolamento;
- prove di resistenza alle basse temperature (refrigerazione-surgelazione) ed

al contatto con i liquidi e ghiaccio;

- prove di resistenza fisica dell'imballo.
- Effettuati i test di verifica si sono scelti i materiali alternativi con caratteristiche tecniche idonee a fronte delle informazioni tecniche dei materiali e delle prove effettuate. I test sono stati effettuati direttamente con il coinvolgimento dei principali portatori di interesse del settore ittico quali: i grossisti, gli armatori, i dettaglianti.
- Analisi e comparazione dei costi di produzione dei materiali testati per verificare l'economicità del nuovo materiale rispetto al polistirene.
- I risultati dei test di funzionalità del prodotto sono stati condivisi con i produttori dei materiali al fine di verificare possibili miglioramenti sui prodotti evidenziati dalle prove effettuate.

**A chi si rivolge l'azione:**

- famiglie
- alunni/studenti
- enti pubblici
- operatori economici
- imprese
- altro:

#### • Risultati raggiunti/attesi

**Descrivere e se possibile *quantificare* i risultati sulla base del tipo di azione svolta**

**Risultati Ambientali** (ad es. riduzione del quantitativo di rifiuto, emissioni di CO<sub>2</sub> evitate etc...):

Il progetto ha raggiunto l'obiettivo di individuare un perfetto sostituto biodegradabile e compostabile agli imballaggi utilizzati attualmente nel settore ittico che costituiscono oggi un rifiuto indifferenziato che va ad aumentare in maniera significativa i volumi delle discariche. E' stata quindi individuata e divulgata una nuova opportunità per il comparto ittico che oltre ad avere enormi vantaggi dal punto di vista ambientale può costituire una opportunità di diversificazione e valorizzazione del prodotto.

**Risultati Economici** ( ad es. costi evitati etc...):

Un utilizzo diffuso di questi nuovi imballaggi biodegradabili ridurrebbe in maniera drastica i costi

relativi alla gestione dei rifiuti ed inoltre il materiale individuato a fine vita può essere impiegato per creare energia con il conferimento presso impianti di biogas non producendo infatti sostanze tossiche se bruciato.

**Risultati sociali e culturali** (ad es. cambiamento dei comportamenti/stili di vita indotto dall'azione, numero dei soggetti coinvolti etc.):

Gli imprenditori del comparto ittico sono stati informati quindi di una alternativa biodegradabile e compostabile agli attuali imballaggi ed alcuni di loro sono stati coinvolti direttamente nei test funzionali sui materiali che sono stati eseguiti direttamente al mercato ittico di San Benedetto del Tronto nelle stesse condizioni operative degli imballaggi in polistirolo.

Gli imprenditori hanno quindi valutato loro stessi l'efficacia della nuova soluzione aprendo nuove possibilità di innovare la filiera anche tramite packaging sostenibili. Anche gli altri settori industriali presenti nel territorio hanno manifestato grande interesse per l'utilizzo di questo nuovo materiale, in particolare il settore alimentare e la florovivaistica, ma potenzialmente tutti i settori industriali potrebbero sostituire gli attuali imballaggi in polistirolo.

#### • **Attività di comunicazione/ sensibilizzazione**

prevista e svolta

non prevista

Se prevista fornire una breve descrizione:

La diffusione dei risultati del progetto è avvenuta tramite:

- Creazione di una pagina web sul sito web del comune di San Benedetto del Tronto ([www.comunesbt.it](http://www.comunesbt.it)) con i risultati del progetto e tutte le informazioni utili per i portatori di interesse.
- 4 workshop tematici suddivisi per settori imprenditoriali durante la realizzazione del progetto.
- Convegno di presentazione dei risultati tenutosi al Museo del Mare nell'Ottobre 2014 .
- Partecipazione a fiere di settore: Bioenergy di Cremona, Slow fish Genova,
- Convegno Marine Litter Forum Roma Febbraio 2015;
- Invio campioni del nuovo materiale a: Mercato Ittico di Genova, Organizzazione di produttori Molise, Azienda ittiche venete, sarde, abruzzesi.

<b>Durata dell' azione:</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Azione conclusa (data di inizio...gennaio 2014..... data di fine Ottobre 2014..)
	<input type="checkbox"/> Azione in corso (data di inizio..... data di fine prevista.....)
<b>Tipologia di rifiuto evitato:</b>	<input type="checkbox"/> alimentare <input type="checkbox"/> sfalci e potature da giardini <input type="checkbox"/> carta e cartone <input checked="" type="checkbox"/> Imballaggi <input type="checkbox"/> Ingombranti (beni ri-utilizzabili) <input type="checkbox"/> Apparecchiature elettriche ed elettroniche <input type="checkbox"/> Pannolini per infanzia <input type="checkbox"/> Tessili ri-utilizzabili <input type="checkbox"/> altre tipologie (specificare):

**• Considerazioni (fattori di successo, criticità etc..)**

(massimo 2000 caratteri)

Il nuovo materiale è realizzato in PLA acido polilattico un derivato dalla canna da zucchero o da altri amidi vegetali che ha le stesse caratteristiche tecniche del polistirene ed è dotato di tutte le certificazioni necessarie alla sua commercializzazione (contatto con alimenti, biodegradabilità ecc.)

il nuovo materiale è totalmente biodegradabile e compostabile avendo un impatto ambientale minimo rispetto al classico polistirolo che invece deve essere smaltito nella raccolta indifferenziata

Criticità

Il costo dell'imballaggio è superiore all'imballaggio in polistirolo circa Euro 1,80 della cassetta in PLA contro Euro 0,30 della cassetta in polistirolo, principalmente per una domanda di mercato ancora minima e per un maggiore costo della materia prima biodegradabile.

<b>File allegati - Indicare il numero e il nome dei file eventualmente allegati:</b>	3 file "slide convegno finale"; "scheda tecnica polipla" ; "abstract progetto"
--	--

